

31 marzo 2024

18 **Economia** Lecco

Turismo sulla neve Valsassina premiata i rincari non incidono

La stagione. I dati nazionali raccontano di un netto calo ma Bobbio e le altre località lecchesi non lo registrano Corti (Ratti-Cassin): «Premiati dalla vicinanza a Milano»

LECCO

MARTA COLOMBO

Quasi tre milioni di turisti italiani in meno sulla neve, a causa dei rincari, ma Lecco è in controtendenza rispetto al resto del Paese.

Le stazioni sciistiche della nostra provincia, infatti, quest'anno hanno mantenuto stabili le proprie presenze, se non addirittura aumentandole.

L'analisi

A commentarlo è **Severino Beri**, presidente di Federalberghi Lecco: «La realtà valsassinese dei Piani di Bobbio è un po' diversa da tante altre del territorio - commenta - A convincere, oltre all'ottima offerta generale, è soprattutto la vicinanza con Milano e la Brianza, che consente ai tanti avventori di dedicarsi una giornata di sci, rientrando la sera e non avendo dunque la spesa del pernottamento. Sono comunque pochi coloro che scelgono di dormire a Lecco per andare poi a sciare in Valsassina - prosegue Beri - Gli sciatori, se devono stare fuori qualche notte, preferiscono farlo in alberghi vicini alle piste, magari anche

andando in Valtellina. Bobbio è conveniente soprattutto per chi vuole fare una giornata sulla neve - chiosa - In effetti, nella maggior parte delle località sciistiche i rincari sono stati notevoli, ma non è il nostro caso».

Numerosi, infatti, gli aumenti di prezzi che si sono abbattuti sugli italiani tra il 2023 e 2024, costringendo ad alcune rinunce. Tra le prime voci sacrificate da molti, proprio la giornata in montagna sugli sci, diventata troppo costosa. Ad aumentare, a livello nazionale, anzitutto i prezzi dell'attrezzatura, a cui in parte si può rimediare con il noleggio di sci e scarponi, fino ad arrivare al rincaro degli skipass che per la stagione 2023-2024 hanno segnato in media un +5-7% che si va a sommare a quelli della stagione 2022, trainati dal caro energia.

Si tratta di un +20-22%, secondo i dati Assoutenti, a cui si deve poi aggiungere l'assicurazione per la responsabilità civile terzi obbligatoria.

Ai Piani di Bobbio, quest'anno, lo skipass giornaliero acquistato in alta stagione in biglietteria costa 44 euro, 42 euro onli-

ne; mentre il costo nella bassa stagione per biglietti presi sul posto e online è, rispettivamente, di 35 e 33 euro. I bambini, invece, pagano, sia in alta che in bassa stagione, 19 o 18 euro, a seconda che si effettui l'acquisto "in presenza" oppure sul sito, ventiquattro ore prima.

I conti in tasca

I prezzi sono tutti aumentati, anche se di poco rispetto ad altre stazioni sciistiche. Lo scorso anno, infatti, il giornaliero acquistato in biglietteria costava 42 euro nel periodo "clou" e 32 euro nella bassa stagione, mentre per i bambini era unico a 18 euro.

«Ai Piani di Bobbio il dato delle presenze è stato sicuramente in controtendenza, rispetto a quello nazionale - conferma anche **Francantonio Corti** del rifugio Ratti-Cassin - Nonostante un inizio con poca neve, ci siamo rifatti alla grande. Tra i dati rilevanti c'è sicuramente la prossimità alle grandi città: solo venendo da noi, si risparmia in benzina, anche grazie ai mezzi di trasporto e agli autobus della neve»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rassegna stampa
30-31 marzo 2 aprile 2024

31 marzo 2024

